



La Libia non accetterà il ritorno di migranti illegali salvati in mare

Tripoli, 25 agosto 2018 - La Libia si rifiuta di riprendere i migranti illegali salvati al largo della costa del Mar Mediterraneo. La dichiarazione è stata diffusa 3 giorni fa e pubblicata sulla stampa libica della Libyan Herald. Mohamed Siala, ministro degli Esteri del Consiglio della Presidenza con sede a Tripoli, guidato da Faiez Serraj. Riferendosi a quanto è stato discusso sul ritorno dei migranti illegali nel paese nord africano da cui sono venuti, Siala è stato citato dal Dipartimento dei media del ministero degli Esteri come detto " La Libia non accetta questa misura ingiusta e illegittima. Abbiamo oltre 700.000 immigrati. Ma devono essere restituiti ai paesi di origine da cui provengono. La Libia è un paese di transito e ha assunto molte responsabilità e la comunità internazionale deve assumersi le proprie responsabilità facendo pressioni sui paesi di origine per riammettere i propri cittadini e coprire le spese per il loro rimpatrio nei paesi di origine. La dichiarazione del ministro degli Esteri di Tripoli arrivano dopo che il vice primo ministro italiano, Matteo Salvini, ha minacciato di restituire i 177 migranti bloccati a bordo della nave della Guardia costiera Diciotti in Libia a meno che il resto dell'Unione europea non apra i suoi porti e condivida l'onere di prendere alcuni dei migranti illegali